

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 2 luglio.

AVVISO

L'Amministrazione prega i Signori Associati in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo dovuto nonchè di rinnovare l'abbonamento al III. trimestre prossimo onde evitare la sospensione del Giornale.

È aperto l'Abbonamento pel III. trimestre e II. semestre prossimo ai prezzi sopra indicati.

LA PROTESTA

Comprendiamo come il Rinascimento possa essere in perfettissima buona fede quando, a proposito delle nostre elezioni di domenica, stampa che a Padova «vinse completamente la lista dell'Associazione Costituzionale». Il Rinascimento può non aver letto i nostri articoli della scorsa settimana, o può anche averli dimenticati.

Ma non comprendiamo invece come possa essere in buona fede chi, subito dopo le elezioni, scrive da Padova che il risultato di esse «fu una completa vittoria del partito moderato».

È il corrispondente padovano della Gazzetta di Venezia che ha scritto ciò, ed affinché potesse essere in buona fede bisognerebbe che confessasse di non aver letto i giornali della città — cosa la quale non sarebbe del tutto inconciliabile col suo ufficio di corrispondente quando si rifletta che egli è un ragazzo qualunque e che sfugge quindi alla responsabilità di quanto scrive.

Un'altra cosa che non sappiamo

Appendice 1.

Il Fonografo

E

L'AEROFONO

—00—

L'invenzione stupenda del fonografo ha polarizzato il nome dell'americano Edison. Questo giovane scienziato è divenuto in un momento l'oggetto della curiosità universale. Un giornale americano il Daily Graphic ha pubblicato un articolo che ha avuto un successo straordinario ed è stato riportato da un numero sterminato di fogli americani ed europei.

Leggendolo, l'Edison si rivela un genio destinato ad arricchire il mondo di scoperte portentose. Crediamo utile di riportarlo togliendolo dal Corriere della sera di Milano:

UNA VISITA AL SIG. EDISON nella Nuova Jersey.

Siamo andati a Menlo Park, nella Nuova Jersey. Eravamo in due e volevamo vedere Edison e le sue meravigliose invenzioni. Menlo Park non

comprendere è quella di vedere stampato a Padova che occorrevano i voti di tre candidati progressisti per raggiungere la cifra ottenuta da un candidato moderato, ovvero che bisognava sommare i voti dei progressisti degli indipendenti e dei clericali, per aver un totale uguale ai voti raccolti dall'ultimo candidato della lista moderata.

A che serve tutto ciò — quando è noto e manifesto che, da parte della Minoranza, le elezioni di quest'anno furono una protesta, una sola protesta, niente altro che una protesta?

A preferenza di scervellarsi con tante operazioni d'aritmetica, il Giornale di Padova avrebbe fatto meglio a stampare due altri articoli per dimostrare che le Minoranze non hanno diritto di essere rappresentate nei Consigli del Comune e della Provincia — avrebbe fatto meglio a ristampare, per tutto lo spazio di una colonna od anche di una intera pagina, il poco cautamente citato apoteigma del professore Guerzoni: «Intransigenza coi principi, conciliazione colle persone.»

Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: Non sappiamo comprendere come mai si possa aver dimenticato, che da parte della Minoranza, le elezioni di quest'anno furono una semplice protesta contro il giacobinismo dell'Associazione Costituzionale che negò di riconoscere alla Opposizione il diritto di soli quattro seggi SOPRA SESSANTA.

La campagna elettorale fu condotta egregiamente dai nostri amici delle tre Associazioni Liberali, e l'Associazione Costituzionale non poteva invece commettere un errore politico più madornale.

È né un parco, né una città. Questa dimora è situata lungo la ferrata di Pensilvania, proprio vicino al tracciato. Non è nemmeno una stazione di fermata. Bisogna che l'agente della stazione issi una bandiera per i viaggiatori che aspettano. Menlo Park si compone in tutto del laboratorio di Edison e di una mezza dozzina di case, dove abitano i suoi impiegati. Insomma, Menlo Park è una vera Edisionia.

Proprio al Nord della strada c'è un fabbricato in legno, lungo, semplice, bianco con molte finestre, composto d'un piano e d'un pianterreno. È questo il celebre laboratorio. Un gran numero di fili telegrafici mettono capo allo stabilimento. Il pianterreno è occupato dagli scrivani e dai ragionieri; in un'altra stanza c'è un'officina dove una dozzina di abili operai lavorano incessantemente all'incudine e alla fucina, al torno o al trapano, e fabbricano degli apparecchi per il padrone dello stabilimento. Saliamo la scala per giungere ad una sala che occupa tutto l'edificio e che, sulle sue quattro facciate, non ha meno di venti finestre. Le pareti sono coperte da scaffali carichi di bocchette.

Vi sono là delle migliaia di bottiglie di ogni dimensione e di ogni co-

Quel disaccordo poi che si è manifestato nell'Opposizione circa alla maniera di concretare la protesta, ha giovato in modo maraviglioso a rendere più efficace e più persuasiva la protesta medesima.

Noi che abbiamo sempre sostenuto la prevalenza dell'astensione dobbiamo riconoscere il valore, l'importanza ed il significato che acquistò la protesta col mezzo della votazione, quando coloro i quali la compirono non esitarono ad affrontare il pericolo dello scarso numero in cui si sarebbero necessariamente trovati.

Nessuno di loro si recò all'urna colla speranza di vincere. Tutti sapevano, non solo che avrebbero perduto, ma che sarebbero stati superati degli avversari di parecchie centinaia di voti.

Quando il nostro giornale combatteva per l'astensione e quando l'Associazione Democratica votava per l'astensione — non vi poteva essere un solo elettore liberale che ragionevolmente sperasse di raccogliere trecento voti neppure intorno al nome del candidato che riusciva maggiormente simpatico.

Queste cose il prof. Canestrini le ha fatte riflettere all'Associazione Progressista e tutti le hanno comprese, ma nessuno le volle considerare perchè il pensiero che predominava la riunione era quello della protesta.

Così è che il disaccordo sorto nell'Opposizione circa il modo di protestare ha reso la protesta ancora più significativa.

Se la minoranza si fosse recata all'urna tutta concorde, si avrebbe potuto credere che lo facesse più colla speranza di vincere che col proposito di protestare.

Se invece si fosse astenuta una-

lore. In un angolo c'è un organino da gabinetto. Su delle panche e sulle tavole stanno delle pile elettriche di ogni sorta, dei microscopi, delle lenti, e crogiuoli, e storte, e lambicchi, e una facina trasportabile coperta di cenere; insomma tutto il bagaglio di un chimico. A una tavola ci sono due persone, ognuna delle quali porta alternativamente all'orecchio e alla bocca l'imboccatura d'un telefono.

Che fate oggi? — domandò un amico, intavolando la conversazione.

— Oggi abbiamo collocato in circolo il filo telefonico e adesso parliamo per circa 800 miglia, via San Luigi, Cincinnati, Louisville, Washington e Filadelfia. Però non va troppo bene. È il più grande circuito tentato sinora; sarebbe impraticabile senza l'apparecchio di ricambio Edison...

— Che cosa dite? Non sento tutte le parole.

Così disse il corrispondente nella imboccatura; le sue parole volarono sino al Mississippi per ritornarne in un secondo, e la persona dall'altro lato della tavola risponde:

— Mi sentite adesso?

Un uomo ancor giovane era occupato, nel mezzo della sala, a strofinare una foglia di stagno posta su un cartone: cercava di farne sparire le

nime dal votare, non le sarebbe forse mancato il rimprovero di dispettosa.

Come sono andate le cose, la prepotenza dell'Associazione Costituzionale è stata punita in uno di quei degni modi che sono concessi ai cittadini dei liberi stati.

Dal canto nostro, noi siamo molto lieti di quella parte che abbiamo rappresentato.

A coloro i quali ci facessero osservare che, se non fosse stato per la nostra astensione, quest'anno sarebbe entrato in Consiglio taluno dei nostri — rispondiamo che i partiti non devono guardar tanto all'oggi quanto al domani.

Ai membri poi dell'Associazione Costituzionale diciamo che — dove non si correggano — la loro brutale prepotenza sarà causa per cui, quando debba sorgere in Italia un Municipio consimile a quelli di Parigi o di Marsiglia, sorgerà certo prima in Padova che in qualsiasi altra città della penisola.

Il negar ciò, corrisponde all'ignorare le leggi della storia e della natura umana.

INDUSTRIA NAZIONALE

—00—

Diamo i seguenti due ordini del giorno proposti dall'onorevole Nervo nell'interesse dell'industria nazionale ed accettati dal ministero e dalla Camera:

— La Camera, considerando che i bene intesi interessi del paese richiedono che durante l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia si provi in quali condizioni si potrebbero utilizzare in questo esercizio i combustibili fossili, di cui abbondano certe regioni del territorio nazionale, invita l'onor. ministro dei lavori pubblici a fare quei provvedimenti che a tale uopo crederà opportuni, ed a riferirne poi le risultanze compara-

grinze. Quest'uomo, abbastanza alto, aveva una figura magra a spigoli salienti e piccoli, con lungo collo. In una folla non lo avrebbero certo detto un uomo di intelligenza straordinaria. Evidentemente il tempo gli era troppo prezioso per essere perduto in toletta; le sue scarpe erano vedove di patina almeno da dieci giorni. Non portava nè favoriti, nè baffi, ma il rasoio da cinque giorni non aveva toccato il suo viso. I capelli erano color marrone, e sembravano tagliati dal loro proprietario, perchè mostravano dei ciuffi molto irregolari intorno alla testa, con una certa tendenza a spingersi innanzi, un ciuffo alla sommità del capo stava diritto e irto come la punta di un ananasso. La bocca però era espressiva. Le vene azzurre delle mani, le dita che fremevano, rivelavano una rara intelligenza; ma ciò che attirava immediatamente l'attenzione d'uno straniero era l'occhio vivo, profondo, ardente, rivelante l'intensa intelligenza di quell'uomo, il quale non era altri che Thomas Alva Edison.

— Voi avete fatte molte e belle invenzioni?

— Sì — rispose egli con l'accento nasale dell'ovest. — Ho immaginato qualche macchina, ma ecco il mio caro figliuolo! — esclamò toccando

tive alla Camera in occasione della presentazione della relazione di cui all'articolo 17 della presente legge.

— La Camera, considerando che durante l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia può essere di grande utilità per l'industria nazionale che, per le provviste necessarie a questo esercizio, sia data la preferenza ai prodotti dell'industria medesima ogni qual volta le condizioni da essa offerte sieno, tutto ben ponderato, pari a quelle dell'industria estera, raccomanda al ministero di seguire questo sistema durante l'esercizio suddetto.

Le cose di Firenze

—00—

Scrivono da Roma 28, al Presente:

I deputati toscani si sono riuniti questa mattina nella sala del primo ufficio di Montecitorio dietro invito degli onorevoli Mordini, Mantellini e Diligenti. Erano intorno a venticinque tra cui Ricasoli, Simonelli, Peruzzi, Mari ecc.

Discussero delle tristi condizioni del Comune di Firenze e della necessità per parte del Governo di prendere qualche serio ed immediato provvedimento.

Fu nominata una commissione composta degli onorevoli Ricasoli, Mordini, Mecenni, Simonelli e De Witt la quale è stata ricevuta oggi stesso dal Presidente del Consiglio e dai ministri degli interni e delle finanze.

Il Ricasoli parlò della condizione molto precisa in cui si trovano gli Istituti di credito di Firenze e specialmente la Banca Toscana insistendo onde il Governo voglia provvedere colla maggiore sollecitudine e finchè vi è tempo.

L'onorevole Cairoli rispose che prenderebbe in esame le loro rimostranze e darebbe una sollecita risposta dopo avere sentito il Consiglio dei ministri.

La commissione d'inchiesta sulle con la mano il fonografo parlante e sedendosi davanti l'apparecchio.

E col piede toccò una leva, scostò una correggia conducendola attraverso il suolo il movimento di una macchina a vapore. Il cilindro ha tre pollici di diametro e fa circa quaranta o cinquanta giri al minuto. È ricoperto da una foglia di stagno perfettamente compatta.

In una semplice imboccatura posta sul lato, Edison parlò con voce sonora con un signore spagnuolo che gli era stato presentato. Disse nell'imboccatura: — Buenos dias señor, come esta usted? — Quel signore, prendendo allora il suo posto al fonografo, rispose tosto: — Setze judges mentju fetva d'un penjat. — Questo scambio di complimenti aveva durato circa un minuto.

Col piede, ancora una volta, Edison toccò la leva, il cilindro si arresta, l'imboccatura è ritirata dal contatto. Esaminiamo la foglia di stagno. La metà di questo foglio, prima si liscia, è ora rigata da linee serrate le une contro le altre; vi sono quindici linee sulla superficie di un pollice; molte di queste pieghe sono segnate da merlature così sottili, che a mala pena si vedono.

(Continua)

condizioni finanziarie del Comune di Firenze si è riunita anche oggi per la lettura di due relazioni, l'una molto scura sullo stato finanziario del Comune, l'altra molto rosea sull'amministrazione.

Domani il Brioschi leggerà la terza sui lavori intrapresi dal Comune dal giorno del trasporto della capitale a Firenze.

CORRIERE VENETO

Mira. — Ci scrivono:

« Sarei a pregare la di Lei cortesia, a chiedere col mezzo del giornale perchè l'Ingegnere Provinciale non fa affariare la strada soggetta alla Provincia di Venezia da Mira a Dolo che qualche rara volta, dimodochè in questa stagione che alla sera specialmente di giorno di festa vi è corso di carrozze si resta soffocati dalla gran polvere. S'immagini ch'è dal giorno del Santo che non la fanno bagnare, nel mentre la Provincia di Padova la fa affariare ogni giorno. Faccia Lei il cenno che meglio crede. »

Il cenno è fatto colla pubblicazione della lettera.

Treviso. — Sotto la presidenza del cav. Giacomo Levi raccoglievansi l'altrieri in una sala della Prefettura quattro dei membri appartenenti alla Commissione degli Asili d'infanzia (G. B. Giacomelli, G. B. Mandruzzato, A. Mattei, F. Sartorelli). Convenuti nella massima di abbandonare il locale in cui trovansi presentemente l'Asilo, fu deciso di visitare altre località per poter collocare almeno-almeno 200 bambini, attuando il sistema di Fröbel.

La somma finora raccolta e depositata presso la Banca di Credito è di L. 6200.

Udine. — Il 25 giugno, in S. Martino al Tagliamento, il bambino B. P. d'anni 3, essendo caduto, con la faccia in basso, in un fossato dove l'acqua era alta 20 centimetri, e non avendo forza di rialzarsi, vi periva anegato.

Verona. — La lista dei liberali questa volta ha eminentemente trionfato e si vede che con un po' di buon volere certi nemici non son poi così formidabili come si vorrebbe far credere.

La quindicesima compagnia Alpina ha intrapreso il proprio giro di istruzione. Manovrando ed a tappe andrà a Verona, dove insieme ad altre compagnie eseguirà delle manovre a fuoco nei pressi di Primolano.

Il banchetto che ieri i soci del Tiro a Segno offerono ai tiratori forestieri convenuti per la Gara Provinciale, è riuscito egregiamente sotto ogni rapporto.

Vicenza. — Nelle elezioni di domenica trionfarono i clericali d'accordo coi moderati.

L'IMBROGLIO DEL PRETE

Si capisce già di qual prete vogliamo parlare.

A capo di una truffa così audace e complicata doveva esservi un prete, e fu il De Mattia.

I giornali di Napoli continuano a recarci nuovi particolari.

Prima però di riferirli pubblichiamo l'incidente sorto alla Camera dietro domanda dell'onorevole Trompeo:

Trompeo, accennando alle voci corse sui giornali che la vincita del prete De Mattia non sia leale, chiede all'on. ministro che cosa vi sia di vero in tali voci.

Seismit-Doda (Ministro delle finanze) risponde che quando giunse notizia della vincita del prete De Mattia, che superava i 2 milioni, la Direzione generale delle Gabelle, dalla quale ora dipende la direzione del lotto, mandò a Napoli il cav. Nicolao, direttore del lotto, a fare le opportune indagini sulla regolarità della vincita.

Il risultato fu, come quello del direttore compartimentale del lotto di Napoli, che tutto era regolare e che bisognava pagare. Egli tuttavia, l'on. ministro, per maggior cautela sottopose il caso all'esame di una Commissione, composta del cav. Sacchi, direttore compartimentale del lotto di Napoli, del comm. Busacca, ex-deputato, del segretario generale delle finanze, comm. Leardi, dei direttori generali e di altri funzionari fatti venire appositamente da Napoli, fra cui il ricevitore del lotto. Questa Commissione, dopo avere esaminato tutto minutamente, concluse e sottoscrisse unanime che la vincita era regolare e non restava che pagare.

In seguito a questo verdetto la Finanza pagò; e ormai non ci pensava più, quando ieri l'altro giunse da Napoli un telegramma del procuratore generale comm. La Francesca, annunziante che in seguito ad indizi raccolti, l'autorità giudiziaria aveva creduto di procedere al sequestro delle somme pagate, le quali sono state recuperate per due terzi, parte presso il Banco di Napoli, e parte presso il vincitore.

In questo stato di cose egli non potrebbe dire altro, essendo pendente un procedimento giudiziario, nè altro sa.

Trompeo. Si dichiara soddisfatto.

Ed ora ecco quanto scrivono i giornali napoletani.

Il Pungolo dice:

Le notizie che abbiamo oggi sul procedimento iniziato dall'autorità giudiziaria intorno alla famosa vincita del prete de Mattia, confermano quelle che abbiamo pubblicato ieri ed avvertieri.

Solo, quanto alle somme sequestrate, le 700 mila lire trovate ieri presso il fratello del prete, erano le stesse impetite al Banco — vale a dire che si trovò il titolo di deposito delle 700 mila lire versate a conto corrente in quell'istituto.

Oggi sono stati interrogati alcuni testimoni, i quali a quanto ci viene assicurato, sarebbero stati chiamati a deporre intorno a certe rivelazioni fatte dallo stesso prete de Mattia, un anno fa, ed a cui noi stessi ieri accennammo.

Fra questi testimoni si trova un giovane avvocato del nostro foro, genero di un alto magistrato di Napoli.

Domani dovranno essere uditi altri testimoni.

Delle indagini fatte ieri a Casalnuovo non sappiamo che ben poco. Si afferma tuttavia che un particolare di abbastanza gravità sarebbe risultato da concordati deposizioni: che cioè della colossale vincita fatta dal prete non si parlò in quel paese né il sabato sera, né la domenica: si seppe solo il lunedì.

Quanto al de Mattia, continua ad ignorarsi dove egli si trovi; ma possiamo confermare che la giustizia lo ricerca.

Né finora è stato fatto alcun arresto.

E dalla Roma Capitale togliamo:

Resta messo in sodo quanto abbiamo detto ieri noi: che cioè la procura del re si è messa ad agire in seguito a denuncia. I nostri confratelli della sera hanno affermato che la denuncia era firmata. Noi crediamo poter confermare quanto dicemmo ieri. La denuncia è stata anonima. L'autorità investigando potè riuscire a scoprire l'autore, il quale non potendo esimersi dal conformare o dallo smentire come calunnioso o falso ciò che aveva scritto, si è appigliato al primo partito.

Quindi si sarebbe scoperto che la famosa vincita potrebbe essere stata abilmente architettata, che complici il De Mattia ne ha, e che pur troppo le autorità sarebbero cadute nel tranello ordito con tanta perizia e tanta sfrontatezza.

Il modo come la frode abbia potuto essere consumata non è accertato. La fantasia del pubblico lavora, ma dati precisi a noi mancano; li sapessimo anche, non li diremmo per non intralciare l'azione della giustizia. Possiamo solo citare due incidenti che completerebbero la prova che può derivare dai tentativi del 1876.

Quattro mesi fa in una delle toppe dell'uscio della camera in cui sogliono conservarsi i registri delle giuocate, fu trovato un pezzo di spugna di chiave, ed in altra serratura un'impronta di cera; il 4 maggio fu preso in fitto da persona sconosciuta un quartierino contiguo alla stanza in cui si conservano i pacchi suggellati contenenti le giuocate; si dice che il pavimento, a mattoni, di quest'ultima camera sia stato trovato smosso.

Sui risultati della indagine giudiziaria, condotta dai giudici Azzariti e Nascia, abbiamo queste nuove notizie. In una perquisizione praticata in casa del fratello del Di Mattia, si sono trovate altre 700,000 lire — cosicchè fino ad ora le somme sequestrate ascendono ad oltre un milione quattrocento mila lire. (1)

Si assicura inoltre che ieri il giudice istruttore sig. Nascia si è recato a Casalnuovo per nuove indagini nella casa di quel ricevitore del lotto.

Quanto al prete Di Mattia, nessuno sa ove sia precisamente, ma è certo che la giustizia lo ricerca.

(1) È constatato che in casa del fratello di de Mattia non si trovarono altro 700 mila lire, ma bensì il libretto delle 700 mila depositate alla Banca. (N. della D.)

Un particolare caratteristico servirà a dare a questa triste commedia, in cui il prete giuoca con tanta disinvoltura la parte del protagonista, una fisonomia propria. Il Di Mattia è figlio di un antico ricevitore del lotto, vecchio ed esperto nel mestiere, ma che da un pezzo è fuori d'ogni ufficio. In casa Di Mattia il giuoco del lotto è familiare: fin da giovinetto il prete giocava forti somme. Fu sempre in relazione con ricevitori del lotto. Il padre, durante il governo del Barbone, ebbe la gestione di moltissimi banchi lotto, e la fortuna di casa sua fu fatta così. In questa famiglia sono dunque noti i congegni amministrativi del giuoco, nota la passione pel giuoco.

CRONACA

Padova 3 Luglio.

Luglio. — Il noto astrologo ci regala i suoi pronostici anche per questo mese e sono abbastanza allarmanti:

Calori forti nella prima settimana. Temporalità sugli Appennini, sui Pirenei e nelle regioni montuose del mezzo dell'Europa.

Continueranno i calori fortissimi fino alla metà del mese. Serate soffocanti.

Calori eccessivi fino al 21. Scariche elettriche.

Burrasche sparse e frequenti.

Golfo di Lione agitato.

Uragani in Sicilia ed in Grecia.

Cattivissime condizioni di salute nella Turchia asiatica ed in altre provincie dell'Asia.

Continuano i calori e i brevi uragani; più violenti nella penisola spagnuola.

Quanto alla storia di questo mese vi dirò, che presso gli Ateniesi, egli aveva gli onori del capo d'anno e ad ogni quattro anni avevano luogo, sotto l'egidda sua, le più famose feste della Grecia coi giuochi olimpici.

Un'altra festa coi fiocchi, che aveva luogo in luglio in ben altro paese, era quella della inondazione del Nilo che gli egizi celebravano per ottenere dal cielo, coll'inondazione la fertilità e l'abbondanza.

E qui mi resterebbe a dirvi di tante altre onoranze delle quali questo mese era segno presso altri popoli, ma ve ne fo grazia... almeno per ora.

Mietitrice William, Anson, Wood. — Al pomeriggio di ieri l'altro come avevamo annunciato, nel Tenimento dell'Istituto Agrario Provinciale di Busegana, dietro gentile consenso di quella onorevole Direzione, ebbero luogo gli esperimenti con questa nuova macchina.

Molti assistevano agli esperimenti e v'era rappresentata sì la borghesia che l'haute dei coltivatori della Provincia; né mancavano gentili signore.

E gli esperimenti riescirono veramente bene.

Abbenchè funzionante in un terreno che per nulla assomigliava ai decantati dell'Inghilterra per livellazione, quantunque il frumento da mietersi maltrattato dagli ultimi acquazzoni fosse in mala guisa coricato, quantunque il saggio fosse fatto alla presenza di molti visitatori e curiosi, lorchè di certo doveva ingenerare confusione in chi aveva l'incarico di dirigere la macchina, il lavoro riesci in modo da far augurare che congegni di tal fatta siano adottati dai facoltosi della nostra Provincia i quali, coll'utile loro, s'avranno per di più le benedizioni dell'intelligente colono non più costretto a fare da bestia da soma all'epoca della mietitura.

E qui faccio punto, ringraziando e l'onorevole Direzione dell'Istituto Agrario Provinciale di Brusegana e la rispettabile Ditta Pistorius Ferdinando, poichè a loro mezzo fu dato di vedere lavorare una macchina, alla quale, a detta di un agronomo — non manca che la parola. —

Festa ginnastica. — Quando a dirigere una festa ginnastica si mette il maestro Cesarano, dite pure senza paura che il fatto vi sbugiardi, che la sarà una festa ammodo, da cui si partirà

soddisfatti dopo di aver battuto replicatamente le mani.

E questa convinzione la dividevano con il cronista tutti coloro che erano l'altra sera, approfittando dello splendido azzurro del cielo, convenuti nella palestra, e se la sussurravano l'una all'altra parecchie delle belle signore che avevano o i loro bimbi e i loro fratellini o i loro cuginetti nella schiera dei piccoli ginnasti.

Ho lo spazio ristretto — ristretto assai e me ne duole davvero, poichè se no ci sarebbe di che inondare della mia prosa tutta la cronaca, nel riferirvi uno per uno i diversi esercizi che eseguirono con invidiabile esattezza tutti quei bambini — Il pubblico — ve lo ripeto — battè sempre le mani, ma dove si entusiasmo davvero, dove il battimano venne interrotto anche da parecchie voci di signore che gridavano: *bravi! si fu, quando i bimbi divisi in due squadre eguali, tiranti ciascuno l'estremità di una lunga corda, fecero prova della loro forza.*

Graziosissimi pure i cori ginnastici, che — credo — si devano anch'essi al Cesarano e che i bimbi eseguirono con una perfetta intonazione e accompagnarono con regolarissimi movimenti.

Chiuse la festa la distribuzione dei premi — e chi una mezz'ora dopo avesse girato per la città avrebbe veduto alcuni piccini che rincasavano portando gloriosi la bandiera che avevano riportato col lungo studio, la bandiera che sarà loro uno sprone a divenire utili cittadini.

Chiudo com'ho cominciato con tante e tante sincere congratulazioni al maestro Cesarano, al quale però devo fare un'osservazione di confidenza — che, cioè, quel *frak nero* che egli indossa, per quanto sia un abito, come si suol dire ufficiale, non s'addice punto ad una festa ginnastica.

Concerto Hauser. — Ecco il programma di questo concerto che ho già annunciato e che, spero, riuscirà degno della signorina Hauser e degli egregi che la coadiuvano.

Nella sera di Mercoledì 3 Luglio 1878 alle ore 9, concerto della Signorina Natalia Hauser, pianista ungherese, coadiuvata dai Signori Maestri Francesco e Luigi Malipiero, che gentilmente si prestano, e dall'artista Franco Novara.

Programma

- 1 Rondò brillante C. M. Weber (Signorina Hauser)
- 2 Preludio e Fantasia nell'opera Faust per armonium e pianoforte Romano (Signori Malipiero)
- 3 a) Studio di Concerto « Si oiseau j'étais a toi je volerais » A. Henset
» b) Fantasia Impromptu F. Chopin
» c) Variazioni per la mano sinistra sulla serenata nel Don Pasquale S. Smith (Signorina Hauser)
- 4 È morta! Romanza Donizetti (Signor Novara)
- 5 Valz nel Faust Liszt (Signorina Hauser)
- 6 Fantasia sulla Norma per Piano e Armonium Dausoigne Mehul (Signori Malipiero)
- 7 Rondò capriccioso Mendelssohn (Signorina Hauser)
- 8 Il Fabbro ferrajo canzone F. Malipiero (Signor Novara)
- 9 Rapsodie hongroise F. Liszt (Signorina Hauser)

(Piano di concerto Schiedmayer) dello Stabilimento Lachin.

Prezzi d'ingresso. — Primi posti L. 3. — Secondi posti L. 2.

I biglietti sono vendibili alle librerie Druker e Salmin e nella sera del concerto alla porta dello Stabilimento.

Un ladro che soffre la nostalgia ed è appassionato per la musica. — Un certo C. D. è nato

a Brusegana, ma da parecchi anni trasferì la sua residenza e il suo domicilio in Padova. Ma il *dulcis amor patriae* gli punse il cuore e l'altro giorno se ne andò colla economica vettura di S. Francesco fino alla sua patria e lì stette in dolce contemplazione davanti l'aguzzo campanile della chiesetta, e le arcate del ponte.

Poi quell'ottimo cittadino di Brusegana pensò che un ricordo del suo paese gli avrebbe addolcito le ore dell'esiglio, e, senza badare a chi essa appartenesse, entrò nella casa che prima egli trovò aperta con quest'idea nella testa.

La casa era deserta; il nostro eroe andò diretto ad un armadio che gli parve dovesse contenere qualche cosa di buono. Né andò errato, poichè nel cassetto v'erano parecchi oggetti preziosi; egli però non ne fu invaghito e non prese se non una armonica che trovavasi colà coperta da un cencio, colla quale partito, suonando per istrada qualche polka, si diresse ad un rivenditore di armoniche in selciato del Santo, che la comprò per 18 lire.

Il danneggiato, che è un ragazzo di diciott'anni, sospettò che qualche padovano gli avesse portato via lo strumento con cui egli accompagnava alla sera le villette delle sue belle terrazzane, e denunciò il furto alla questura.

Questa non istette in ozio e ieri sera due guardie arrestarono in uno spaccio di liquori questo povero diavolo che soffre la nostalgia ed è appassionato per la musica.

Società Iride-Concordia. — Sono stato abbastanza contento del trattenimento dato l'altra sera da questi dilettanti. — Così la polvere negli occhi che la medicina di una ragazza malata furono interpretate bene abbastanza, e il pubblico ebbe spesso occasione di batter le mani.

Mal caduco. — Ieri mattina alle 6 circa certo Be... Pietro d'anni 34 veniva colto sulla via da mal caduco.

Due guardie di questura, che per caso passavano per di là, unitamente ad alcuni cittadini, lo raccolsero e lo condussero al proprio quartiere da dove uscì appena rientrato in sé.

Borseggio. — L'altra mattina una povera fantesca si trovava in piazza a far le sue comprite. Una mano ignota e molto destra le si introdusse nella tasca e le portò via il portamonete.

Ma il ladro fu corbellato, poverino! e nella borsa rubata non trovò altro che una lira e pochi centesimi.

Rettifica. — Sono pregato di voler rettificare la qualifica data a quel signore che l'altro giorno venne a rissa con uno studente e di cui ho parlato l'altro ieri. — Quel G. G... non è — com'io avevo annunciato — impiegato al museo.

Scuole elementari comunali. — Il saggio di ginnastica delle alunne, che non potè aver luogo ieri in causa della pioggia, seguirà oggi alle ore 6 1/2 pom.

Temporale. — Dopo tutta una notte non tranquilla, dopo un continuo rumoreggiare del tuono, stamane sulle sei scoppiò un tremendo uragano. Soffiava un vento impetuosissimo, e in mezzo alle frequenti scariche elettriche, pioveva a mazza stanga.

Grandine si spera non ce ne sia stato nemmeno nelle campagne; ma la potenza del vento danneggiò molti giardini della città, schiantando persino alberi grossi ed annosi.

Teatro Garibaldi. — Martedì sera andrà in scena il Nabucco del Verdi: protagonista né sarà il baritone cav. Quintili Leoni, un ottimo artista che cantò per parecchi anni di seguito e con grande successo alla Scala.

Le corse a quanto si dice promettono bene.

Smarrimento. — Una signora dopo di aver assistito al saggio di ginnastica dato nella Palestra Comunale, perdette l'ombrello. — Prego l'onesta persona che l'avesse rinvenuto di recapitarlo all'amministrazione del Bacchiglione.

Diario di P. S. — Dopo tanti giorni che il bollettino della questura è bianco, oggi trovo l'arresto di un ragazzino di 17 anni circa, per nome F. A. di Villafranca, reduce da Venezia col treno delle 9 di ieri sera, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e senza recapiti.

Una al di. — Vecchia, ma carina. Agli esami:
— Che cos'è una foresta vergine?
— È una foresta in cui... la mano dell'uomo non ha mai posto piede.

Corriere della Sera

L'on. Cairoli ha ricevuto una deputazione del ceto industriale fiorentino, la quale chiedevagli lavoro per gli operai disoccupati, onde alleviare così le condizioni della città.

L'on. Cairoli dichiarò essere il Governo animato dalle migliori intenzioni e desiderare vivamente di recare valido aiuto alla patriottica città.

La stessa deputazione fu ricevuta quindi in udienza dal Re che dopo essersi informato dettagliatamente delle condizioni della città e degli operai, rispose essere il Governo animato dalle migliori disposizioni e desiderare che il patriottismo del Parlamento lo secondi.

Vedremo come il Parlamento interpreterà i doveri del patriottismo!

Si dice che la Camera dei deputati verrà prorogata sabato prossimo.

Il comm. Bucchia lascia il segretario generale della marina, nel quale ufficio sarà sostituito dal contr'ammiraglio Ferd. Acton.

L'on. Ruspoli è stato nominato sindaco di Roma.

La *Volkszeitung* di Berlino annunzia che i medici curanti di Nobile credono che se esso non muore in conseguenza dell'orribile ferita al capo, perderà però l'uso della ragione. Il giornale dice che si rimarca già nel ferito un sorriso particolare che indicherebbe il principio dell'alienazione mentale.

Lo stesso giornale aggiunge che sono stati operati anche ultimamente a Berlino arresti di persone che ebbero rapporti con Nobile ma che l'istruttoria non procede a seconda delle viste del governo. Il redattore della *Stampa libera* organo socialista, è stato messo in libertà mediante cauzione di 3000 marchi.

Razana, membro della Comune di Parigi, è morto poverissimo a Ginevra.

Secondo un dispaccio da Vienna al *Movimento*, molti deputi ungheresi si oppongono all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina la quale comincerà appena firmato il trattato di pace.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 2.

Leggesi una proposta di Bizzozzero ammessa dagli uffici, diretta ad ordinare 225 agenzie distrettuali di finanza.

Viene annunziata una interrogazione di Codronchi al ministro delle finanze intorno all'operato degli agenti delle imposte nella revisione dei redditi dei fabbricati in Imola.

Questa interrogazione, insieme con altre già annunziate di Cavallotti, Liroy, Napodano, Grossi ed altri, viene rinviata al bilancio dell'entrata, del quale si comincia subito la discussione.

Minghetti esamina l'andamento finanziario dal 1876 al 1878; dimostra come se in questi tre anni si conseguirono 65 milioni circa di entrate maggiori, esse si sono pure tutte consumate in spese maggiori, tranne for-

se un piccolo avanzo da realizzarsi nel 1878. Analizza tutti i bilanci constatando il pericolo continuo di spese maggiori. Crede che la situazione finanziaria non sia migliorata come e quanto il ministero si lusinga. Accenna ai suoi concetti intorno alle riforme tributarie, e scongiura il ministero a procedere guardando nella spesa.

Sanguinetti Adolfo esamina pure la situazione finanziaria, non dividendo in proposito le previsioni del ministero.

Morana parimenti dimostra l'inesistenza del pareggio affermato prima da Minghetti, poi da Depretis, condotti in errore da agglomerazioni di cifre; ciò stante non può risolversi ad ammettere alcuna diminuzione sulle imposte esistenti.

Maurogonato ragiona sui criteri con cui si dovrebbero compilare i bilanci; accenna ad inesattezze nelle previsioni delle entrate e delle spese e fa particolareggiata disamina dei bilanci.

La discussione generale è chiusa.

SENATO

Seduta del giorno 2

Il Senato approvò la proroga del pagamento del canone pel dazio consumo di Firenze ed il progetto relativo all'insegnamento obbligatorio della ginnastica.

Corriere del mattino

A Ferrara sopra diciassette consiglieri comunali, riescirono eletti dodici della lista democratica. Nessuno riesci della lista clericale.

Alla Camera si deve costituire un comitato promotore dell'Associazione per le economie governative, decidendo che non voterà alcuna nuova spesa.

Corre voce che qualche deputato di sinistra, forse l'on. Damiani, interogherà il governo sul contegno al Congresso di Berlino dal nostro ministro riguardo all'occupazione da parte dell'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina.

Secondo un dispaccio da Roma alla *Ragione*, in Consiglio dei Ministri fu deciso di telegrafare al conte Corti che l'Italia non può vedere l'occupazione della Bosnia e della Erzegovina senza protesta. Gli furono inviate istruzioni in questo senso.

Più innanzi lo stesso giornale dice:

Confermasi che Cairoli spedì al nostro ministro a Berlino on. Corti per mezzo di un corriere alcune istruzioni eccitandolo ad agire energicamente a tutela degli interessi italiani prima che si avveri l'occupazione.

Nelle elezioni amministrative di Bologna riuscirono eletti 7 moderati, 5 progressisti ed 1 clericale a consiglieri comunali.

Riuscirono 3 progressisti e 3 moderati a consiglieri provinciali.

L'on. Zanardelli, ministro dell'interno, ha presentato un progetto di legge per prorogare oltre i termini stabiliti dalla legge comunale e provinciale la ricostituzione del Consiglio comunale di Firenze.

La notizia corsa e da noi riferita di un telegramma molto allarmante spedito dall'on. Corte, Prefetto di Palermo, al ministero — secondo il *Diritto* non ha fondamento di sorta.

A Brescia, dopo lotta assai animata, le elezioni amministrative riuscirono in senso liberale progressista, malgrado l'alleanza stretta dai moderati dell'*Associazione Costituzionale* anche coi clericali più retrogradi.

A proposito della dimostrazione di Venezia, il *Dovere* si rivolge a Benedetto Cairoli e gli dice:

« Ricordi, ne lo scongiuriamo, che questa Roma ove egli è oggi a capo del Governo è ora nostra in gran parte perchè due suoi fratelli

col sacrificio della vita osarono rompere le buone relazioni con una potenza amica tanto decantate dal suo ministro dell'interno. »

La *Lombardia* ha da Roma 1: L'on. Berti è partito alla volta di Venezia con un incarico segretissimo e confidenziale del ministro dell'Interno.

Ecco la nota del *Diritto* segnalataci dal telegrafo sulle idee del ministero a proposito del macinato: « Sulla questione del macinato che minacciava di dividere profondamente la Camera e fors'anco il paese, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di proporre alla Camera la seguente soluzione:

« La tassa sarà ridotta d'un quarto sui cereali superiori a datare dal 1. luglio 1879. Al 1. luglio 1879 sarà pure soppressa ogni tassa sui cereali inferiori.

« Per effetto della stessa legge resta fin d'ora stabilita l'abolizione totale del macinato col primo gennaio 1883. »

L'*Adriatico* ha da Roma 2: Continuano e si fanno più vive le insistenze perchè venga adottata una politica nazionale di fronte all'occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina decisa al Congresso.

L'Italia proclamò sempre e deve proclamare che agli ingrandimenti dell'Austria sull'Adriatico devono corrispondere compensi per l'Italia senza di che sarebbe turbato l'equilibrio esistente.

Il *Secolo* ha da Parigi 2:

Anche la stessa stampa reazionaria riconosce che la grande festa nazionale riuscì incomparabile.

Domenica circa 130,000 persone entrarono all'Esposizione.

Secondo calcoli ufficiali, Parigi contiene attualmente 3,200,000 persone (circa un milione e duecentomila di più della popolazione normale).

È positivo che la grande solennità pel conferimento delle ricompense avrà luogo in settembre.

Il Congresso internazionale artistico tenne una seduta preparatoria.

Si fanno gli ultimi preparativi per l'ascensione del grande pallone aereostatico alle Tuilleries.

La conferenza monetaria si riunirebbe il 10 agosto.

Lo stesso giornale ha da Berlino 2:

Nella seduta di ieri intervennero i delegati rumani.

Per intercessione di Corti il Congresso ascoltò i loro reclami. Rinvii i delegati, il Congresso decise la retrocessione della Bessarabia alla Russia proclamando la indipendenza della Rumenia.

Il Congresso riconobbe pure l'indipendenza della Serbia e del Montenegro.

La questione dell'occupazione della Bosnia è sempre grave; si attendono decisioni da Costantinopoli, benchè si assicuri che gli austriaci passeranno subito la frontiera.

Si sostiene l'esistenza di un trattato segreto fra l'Inghilterra e Russia, il quale stabilisce la condiscendenza dell'Inghilterra alle pretese della Russia verso il protettorato inglese sulla Turchia asiatica.

Il pranzo offerto ai giornalisti esteri dai letterati e giornalisti berlinesi riuscì splendido.

L'*Adriatico* ha da Trieste 2:

Dal giorno 24 giugno fino al 12 luglio partirà da Trieste ogni giorno un grande piroscafo del Lloyd per la Dalmazia. Si calcolano a 18 mila uomini le truppe qui di passaggio; c'è pure della cavalleria, dell'artiglieria da campo e dei battaglioni di cacciatori tirolesi.

Il governo militare ha ordinato di seminare di torpedini la rada settentrionale del golfo di Trieste dinnanzi Grado e Monfalcone.

Lo stesso giornale ha da Vienna 2:

Quest'oggi la seduta del Congresso occupò tre ore. Vennero uditi i delegati rumeni che, dopo letto il trattato rumeno-russo ed il *Memorandum*, si ritirarono.

Trattossi pure della questione greca, ma non si prese su di essa alcuna risoluzione.

L'occupazione della Bosnia venne accettata all'unanimità, meno la Turchia. Credesi che l'occupazione sarà il preludio dell'annessione.

Il Congresso di Berlino non incaricava ma lasciava libera l'Austria di occupare la Bosnia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — (Comuni.) — Nortcote disse che Layard raccomandò alla Porta la massima moderazione nella repressione dei torbidi in Candia. Il pascià di Candia fu cambiato.

BERLINO, 1. — Il *Monitor* pubblica una lettera dell'Imperatore al Papa in data del 24 marzo. Sua Maestà rispondendo alla notificazione della esaltazione del Papa, constata il sentimento cristiano del popolo tedesco che conservossi da parecchi secoli. Accenna alla pace che regna nel paese e all'obbedienza verso l'autorità. Lo imperatore, fondandosi sulle parole amichevoli del papa, spera che Sua S. sarà disposta ad usare la sua potente influenza affinché anche coloro che finora ricusarono, si sottomettano alle leggi del paese.

Il Papa nella sua risposta del 17 aprile designò le modificazioni di parecchie leggi come unico mezzo per ristabilire un buon accordo.

Il principe ereditario scrisse al Papa il 10 giugno, ringraziandolo prima di tutto delle condoglianze per l'attentato e dichiarando impossibile che un Monarca prussiano modificasse la costituzione secondo i dogmi della Chiesa Cattolica; tuttavia il principe dichiarò pronto a trattare per por fine al conflitto nel senso di una conciliazione. Il Principe, supponendo che il Papa nutra la stessa disposizione, spera che se non si potrà ottenere l'accordo sui principi, tuttavia la disposizione conciliante condurrà anche la Prussia sulla via di pace, via che non fu mai chiusa agli altri Stati.

PARIGI, 1. — Il *Temps* dice che Lesprez, terzo delegato francese, fu incaricato di redigere il trattato.

Lo Scià di Persia parte domani.

TANGERI, 1. — L'imperatore del Marocco è morto.

BERLINO, 1. — Il Congresso udì i delegati rumani quando sono partiti. Il Congresso discusse la questione della Bessarabia; decise di cadere alla Russia la parte della Bessarabia stata staccata dal trattato del 1856, confinante all'Est col Pruth e al mezzogiorno col Talveg del braccio di Kilia. Decise la Dobruzscia alla Rumania; infine dietro proposta di Waddington, deliberò di estendere la frontiera sud-ovest della Rumania nelle vicinanze di Silistria non compresa Silistria e compresa Mangalia sul mar nero. La Rumania guadagnò così un territorio fertile e si stabilisce sulle due rive importanti del Danubio. Il Congresso riconobbe l'indipendenza.

La Rumania ed il Montenegro si posero d'accordo sulle frontiere del Montenegro.

BERLINO, 2. — Ieri il congresso udì Bratiano e Coganiceane. Quest'ultimo lesse un discorso che espone e spiega le domande della Rumania. Le domande non furono esaudite. Non sono ancora fissati i limiti precisi della Dobruzscia che fu ceduta alla Rumania.

LONDRA, 2. — Il *Times* dice che il congresso regolò ieri la questione del Montenegro, secondo il programma austriaco.

Il Montenegro riceve Antivari con un importante ingrandimento territoriale al nord est. Il litorale al sud di Antivari non è compreso.

ROMA, 2. — Parlando delle voci che si cerca di accreditare riguardo all'offerta fatta all'Italia di cercare in Albania un compenso o pegno, il *Diritto* respinge ogni idea di tale genere come contraria ai principi e all'interesse della nostra politica nazionale.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

FABBRICA INCHIOSTRI
E GIN ITALIANO

Rende noto il sottoscritto a tutti

coloro che possono aver interesse che non essendosi convenuto col successore della Ditta Luigi Toffoli e figli di Padova, sig. Angelo Soldà al quale fu venduta, cessò fino dal giorno 12 corr. giugno di essere fabbricatore, direttore e rappresentante la suddetta Ditta, rimanendo unico possessore del segreto per la preparazione del Gin Italiano.

Avverte pure che la quantità del vero Gin italiano lasciato in deposito presso la suddetta Ditta si riduce alla tenue partita di bottiglie grandi n. 204 mezzane, 98 e 210 litri in bottiglioni, e che dato fondo a tal deposito il vero Gin italiano non potrà essere smerciato che dal sottoscritto.

Epifanio Tessari.

N. 3.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la deliziosa Farina di salute DuBarry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dissipie), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, aruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova, Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pioneri e Mauro - G. B. Arrighini farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois.

(1740)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Martedì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni

GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti giorni, a S. Marcello. (1625).



FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spiccato di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, agevolata da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.
2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose sopra, costituisce una sostituzione felicissima.
3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici.

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.
5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.
6.° Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confondere un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAFOLI, gennaio 1876. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ave nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infatuata epidemica (V. ossa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dot. CARLO VITTORELLI — Dot. GIUSEPPE FERRICCI — Dot. LUIGI ALFIERI
MILANO TOFANELLI, Economo provvisore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Ferricci ed Alfieri
Per il Consiglio di sanità — Cav. MANSORTA, segretario.
Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura
ROBBIATE | **Dott. A. ALBINI** | MILANO
Brianza | **ESERCIZIO XXII** | Via Monte di Pietà, 24

NONO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1879
Semente industriale | Semente cellulare Selezionata | Cartoni Giapponesi annuali
Verde-Bianca-Gialla | Verde-Bianca-Gialla | Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA
Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui
Esperti bigattieri brianzoli — Gelsi brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

Rappresentante in Padova è il sig. Bettelli Luigi (1748)

FONTE DI CELENTINO
UNICA PREMIATA
DELLA VALE DI PEJO
ALL'ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferrug'iosa, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'acqua di Celentino, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganese allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. **Dirigere le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.**

A scanso di equivoci l'Impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di Dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta Carlo Borghetti.

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio, Pianeri, Roberti, Pertile** — a Este dal negoziante **Grazioli**.
(1737) L'Impresa.

Non più Mercurio. — Non più Copative. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD
FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata l'Iniezione Peyrard sopra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 morali da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Haohi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.**

(3) Vendita in Padova nella farmacia **LUIGI CORNELIO**.

Vera THAPSIA
LE PERDRIEL-REBOULLEAU
PARIGI

Reversivo indispensabile e nelle affezioni di petto, reumatiche, artritiche, ecc. Sempre attivo, e giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La Pomata stibata ed Olio di crocodillio hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile reversivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C., 14, Via della Sala, Milano, e in tutte le principali Farmacie.**

Vendita in Padova nella farmacia **Cornelio Luigi**.

RICOMPENSA di 10,600 fr.
Medaglia d'oro
Medaglia Parigi 1876.

QUINA A ROCHE
ELIXIR-VINOSO
Fortificante, Aperitivo, Febrifugo.

Questo Elixir-vinoso al chinino, contiene la totalità dei principi delle 3 migliori qualità di chinina; e ricomincia efficacissimo contro: la mancanza di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, anemie, mialgie.

II. **FERRUGINOSO**
MEDESIMO combatte la debolezza del sangue, l'olorito, le crescenti diffez, le convalescenze lente, conseguenze di parto, ecc., ecc.

PARIGI, 22 e 19, rue Drouot.

Milano, A. Manzoni e C. — Vendita in Padova nella farm. **Cornelio Luigi**. (15)

OLIO D FEGATO MERLUZZO
CON FOSFATO FERROSO
preparato dal chimico
Achille Zanetti di Milano

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento dell'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la discrasia scrofolosa e massime poi vale nelle etalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Franchi 3 la bottiglia.
Vendesì all'ingrosso in Milano da **A. Zanetti ed in Venezia Longega, S. Salvatore.**